

# COMUNE DI CASOLI



PROVINCIA DI CHIETI



## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero **30** del **29-09-2014**

<b>Oggetto:</b>	<b>Individuazione degli ambiti territoriali oggetto di esclusione dall'applicazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) ai sensi dell'art. 23-bis del D.P.R. 380/2001, come in=</b>
-----------------	--

L'anno duemilaquattordici il giorno ventinove del mese di settembre alle ore 18:44, nella solita sala delle riunioni.

Previo espletamento delle formalità prescritte della vigente Legge Comunale, è stato per oggi convocato questo Consiglio Comunale in Sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri eletti e in carica:

<b>DE LUCA SERGIO</b>	<b>P</b>	<b>VERNA FERNANDO</b>	<b>P</b>
<b>TIBERINI MASSIMO</b>	<b>P</b>	<b>FINI CAMILLO DONATO</b>	<b>P</b>
<b>DE PETRA DOMENICO</b>	<b>P</b>	<b>TILLI CONCEZIO GILBERTO</b>	<b>A</b>
<b>PIETROPAOLO DOMENICO</b>	<b>P</b>	<b>FIGLIO PIERO</b>	<b>P</b>
<b>VIZZARRI PIETRO</b>	<b>P</b>	<b>LAMELZA VINCENZO</b>	<b>P</b>
<b>D'AMICO PIERO</b>	<b>P</b>	<b>TRAVAGLINI MARIA CONCETTA</b>	<b>A</b>
<b>TRAVAGLINI FILIPPO</b>	<b>P</b>		

ne risultano presenti n. 11 e assenti n. 2.

Partecipa il Segretario del Comune DOTT.SSA ELENA DE CINQUE incaricato della redazione del verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente PIETROPAOLO DOMENICO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione del suindicato oggetto.

Immediatamente eseguibile	S
---------------------------	---

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- tra le novità introdotte dal D.L. n. 69/2013 (c.d. "Decreto del Fare"), convertito nella Legge n. 98/2013 del 09.08.2013, è stata ampliata la fattispecie della "ristrutturazione edilizia" (con conseguente variazione del testo dell'art. 3, comma 1, lett. d), D.P.R. 380/2001), con riguardo agli interventi di demolizione e ricostruzione, eliminando la condizione del rispetto della "sagoma" e ricomprendendovi anche la ricostruzione di edifici già crollati, purchè sia possibile accertarne la preesistente consistenza:

- per gli immobili sottoposti ai vincoli di cui al D.Lgs. 42/2004 i suindicati interventi costituiscono, invero, ristrutturazione edilizia solo ove sia rispettata la medesima sagoma dell'edificio;

- a seguito delle modifiche introdotte dal citato Decreto risultano, pertanto, soggetti a S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) anche i seguenti interventi (prima soggetti a permessi di costruire o, in alternativa a Super-Dia) :

ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modificazioni della sagoma, a condizione che abbiano per oggetto immobili non soggetti ai vincoli di cui al D.Lgs. 42/2004;

demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria dell'edificio preesistente (fatte salve le sole innovazioni per adeguamento normativa antisismica);

ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, che alterano la sagoma degli edifici, purchè sia possibile accertarne la preesistente consistenza, sempre che abbiano per oggetto immobili non sottoposti a vincoli ex D. Lgs. 42/2004;

varianti a permessi di costruire, anche se incidenti sulla sagoma dell'edificio, qualora riguardino immobili non soggetti ai vincoli di cui al D. Lgs. 42/2004;

Preso atto che:

- in sede di conversione del D.L. 69/2013 è stata, peraltro, prevista una limitazione all'ambito applicativo della S.C.I.A. per interventi di demolizione e ricostruzione, o per varianti a permessi di costruire, comportanti modifiche della sagoma, se relativi ad immobili siti nelle zone omogenee "A" di cui al D.M. 1444/1968, ed in quelle equipollenti, a prescindere dalla sussistenza del vincolo paesaggistico o culturale;

- in particolare, con l'art. 30, comma 1, lett. f) è stato introdotto l'art. 23-bis al D.P.R. 380/2001 con cui si dispone che:

all'interno delle predette zone i comuni debbano individuare, con propria deliberazione da assumersi entro il 30/06/2014, le aree nelle quali non è applicabile la S.C.I.A. per interventi di demolizione e ricostruzione, o per varianti a permessi di costruire, comportanti modifiche della sagoma (e nelle eventuali restanti aree interne alle predette zone gli interventi cui è applicabile la S.C.I.A. non possono avere inizio prima del decorso di trenta giorni dalla data di presentazione della segnalazione)

nelle more di adozione della prevista deliberazione non trova, intanto, applicazione per le predette zone la S.C.I.A. con modifica della sagoma.

decorso tale termine, ed in mancanza di intervento sostitutivo della regione, la deliberazione è adottata da un Commissario nominato dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti;

Considerato che:

- la zona omogenea "A" di cui al D.M. 1444/68 è costituita dalle parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi;

- il Piano il vigente PRG, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 10/02/2004, pubblicata sul BURA n. 10 del 31/03/2004, individua la zona omogenea "A – Centro Storico" di cui al D.M. 1444/68, subordinando gli interventi alle disposizioni del Piano di Recupero;

- il vigente Piano di Recupero del Centro Storico (PRCS), approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 26/05/2003, in particolare, nella tavola n. 12, individua le diverse categorie di interventi per i fabbricati rientranti nella delimitazione della zona "A" del vigente PRG;

- per la zona "A" il PRCS individua specifiche politiche mirate, da un lato, alla tutela, salvaguardia e valorizzazione dei caratteri di valore storico e testimoniale, dall'altro, alla ridefinizione del ruolo urbano e territoriale dei tessuti che la compongono, con azioni volte alla rivitalizzazione e rilancio delle attività presenti.

- si rende opportuno, per tali motivi, *ai sensi dell'art. 23-bis del D.P.R. 380/2001*, escludere le aree ed i fabbricati classificati di categoria A, B e C e quelli per cui è consentito l'Adeguamento dell'Altezza, così come individuati nella tavola n. 12 – Categorie di intervento, da possibili interventi di demolizione e ricostruzione, comportanti modifiche della sagoma, attuabili mediante S.C.I.A., a discapito delle necessarie verifiche e dei provvedimenti in capo agli Uffici comunali a tutela dei valori sopra evidenziati, limitando, quindi, la possibilità di interventi di demolizione e ricostruzione, comportanti modifiche della sagoma, attuabili mediante S.C.I.A., alle sole aree e fabbricati individuati come (DR) - Demolizione e Ricostruzione, nella tavola n. 12 – Categorie di intervento allegata al vigente PRCS, per le quali lo stesso PRCS acconsente interventi di Demolizione e Ricostruzione;

Visto il parere, favorevole espresso dal responsabile del V° Settore – Urbanistica, Arch, Marcello Di Toro, in ordine alla sola regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, c.1, del D. Lgs. 267/2000.

Visti

- l'art. 42, comma 2, del D.Lgs. 267/2000;
- la L R. 12/2005 e s.m.i.
- l'art. 23-bis del D.P.R. 380/2001, come introdotto dalla L. 98/2013

- il D. Lgs. 33/2013

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto

### **DELIBERA**

1. Di escludere, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23-bis D.P.R. 380/2001, le aree ed i fabbricati classificati di categoria A, B e C e per quelli per cui è consentito l'adeguamento dell'altezza, così come individuati nella tavola n. 12 – Categorie di intervento allegata al vigente Piano di Recupero del Centro Storico, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 26/05/2003, da possibili interventi di demolizione e ricostruzione, comportanti modifiche della sagoma, attuabili mediante S.C.I.A., a discapito delle necessarie verifiche e dei provvedimenti in capo agli Uffici comunali a tutela dei valori sopra evidenziati, limitando, quindi, la possibilità di interventi di demolizione e ricostruzione, comportanti modifiche della sagoma, attuabili mediante S.C.I.A., alle sole aree e fabbricati individuati come (DR) - Demolizione e Ricostruzione, nella tavola n. 12 – Categorie di intervento allegata al Vigente PRCS, per le quali lo stesso PRCS acconsente interventi di Demolizione e Ricostruzione;
2. Di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
3. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, onde consentire una tempestiva attuazione di quanto previsto dall'art. 23-bis D.P.R. 380/2001
4. Di dare atto, infine, che la presente deliberazione non comporta spesa né diminuzione di entrata.

---

Consiglieri subentrati successivamente all'appello: Fiore Piero

Consiglieri subentrati successivamente all'apertura della seduta: Pietropaolo Domenico

Consiglieri presenti n. 11

Inizio discussione ore 20,35

Vista la proposta presentata dal Sindaco e dallo stesso illustrato in aula;

Il consigliere Lamelza afferma che i professionisti casolani già operano nel senso prospettato, per i più la SCIA rappresenta una semplificazione ma per i professionisti è meglio utilizzare il

permesso di costruire in quanto la documentazione da presentare è la stessa per i due istituti, è favorevole alla proposta presentata.

Proceduto a votazione per scrutinio palese per alzata di mano della proposta presentata, con il seguente risultato:

Consiglieri presenti n. 11

Consiglieri votanti n. 11

Consiglieri astenuti n. =

Voti favorevoli n. 11

Voti contrari n. =

Il Presidente proclama l'esito della votazione secondo la quale la proposta è approvata.

Dopodiché

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere in merito, con voti favorevoli n. 11 (undici) espressi in forma palese per alzata di mano da 11 consiglieri presenti e votanti

#### DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4<sup>a</sup> comma, del D.Lgs. 267/2000.

Alle ore 20,39 il Presidente, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
PIETROPAOLO DOMENICO

---

Il Segretario Comunale  
DOTT.SSA ELENA DE CINQUE

---

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

E' stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune, accessibile al pubblico, il **17-10-2014** al n. **998** e vi rimarrà in pubblicazione per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art.124, comma 1, del TUEL.

Casoli, lì **17-10-2014**

Il Segretario Comunale  
DOTT.SSA ELENA DE CINQUE

---

E' divenuta esecutiva il giorno **29-09-2014** perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del TUEL.

Casoli, lì **17-10-2014**

Il Segretario Comunale  
DOTT.SSA ELENA DE CINQUE

---